

## **COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI DEL DISUCOM UNIVERSITA' DELLA TUSCIA – VITERBO**

Verbale n. 18 del 2 ottobre 2019

Il giorno 2 ottobre 2019, alle ore 15.00, giusta regolare convocazione, si è riunita nei locali dell'Università della Tuscia – Viterbo, Sede di S. Maria in Gradi, la Commissione Paritetica del DISUCOM (da qui innanzi, "Commissione" o "CP") con il seguente o.d.g.:

### **1. Relazione annuale 2019.**

Sono presenti: i professori Pasquale Lillo (con funzione di Presidente), Francesca De Caprio (con funzione di Segretario), Luisa Carbone, Alessandro Fusi, la prof. Marina Micozzi; la studentessa Eleonora Viarengo, sono assenti giustificate le studentesse Debora Serpetti, Laura Cassano e Camilla Groppi.

### **2. Relazione annuale 2019**

Il Presidente illustra i contenuti dell'unico punto all'o.d.g. previsto nella seduta odierna e ringrazia tutti i Componenti della Commissione per il paziente lavoro preparatorio svolto in vista della stesura della Relazione annuale del 2019.

Il Presidente, insieme agli altri membri della Commissione, passa all'esame del lavoro istruttorio effettuato singolarmente dai docenti e dagli studenti della Commissione, al fine di poter giungere alla redazione collegiale di un testo comune.

Dopo ampia e articolata discussione, e con le opportune modifiche ed integrazioni, la Commissione condivide e redige una Relazione finale.

La Relazione annuale del 2019, posta in appendice al presente verbale (Allegato 1), viene approvata in modo unanime dai membri della Commissione Paritetica.

A margine della delibera, la Commissione rileva di aver incontrato, quest'anno, non poche difficoltà nel reperimento del materiale istruttorio e conseguentemente nella compilazione della stessa Relazione annuale.

Infatti, in primo luogo, nello "Scadenziario AVA" il termine di consegna della Relazione annuale è stato anticipato alla fine del mese di settembre, con la conseguenza che i tempi del lavoro più delicato della Commissione, relativo alla stesura finale della Relazione, sono risultati coincidenti con la Sessione settembrina degli esami di profitto (sono previsti due appelli), determinando una sovrapposizione di impegni a carico dei Rappresentanti degli studenti componenti della Commissione, in quanto contemporaneamente impegnati nella preparazione dei loro esami. In secondo luogo, alcuni dati necessari per il lavoro della Commissione sono pervenuti a ridosso della scadenza prevista.

Pertanto, la Commissione auspica che, negli anni futuri, si prenda in considerazione la possibilità di rivedere la scadenza stabilita per la consegna delle Relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche, in modo da contemperarla con le legittime esigenze e le aspettative della componente studentesca presente in Commissione.

La riunione termina alle ore 15,30

Il Presidente  
(prof. Pasquale Lillo)

Il Segretario verbalizzante  
(prof. Francesca De Caprio)

# COMMISSIONE PARITETICA Docenti-Studenti

## DIPARTIMENTO DISUCOM

### RELAZIONE 2019

#### *Introduzione*

#### **a) Nomina della Commissione e sua composizione**

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento DISUCOM (d'ora in avanti Commissione) è stata nominata, per la parte relativa ai docenti, con delibere del Consiglio di Dipartimento DISUCOM (di cui ai verbali n. 56 del 19 gennaio 2015, n. 57 del 10 febbraio 2015, n. 68 del 10 novembre 2015, n. 109 del 9 febbraio 2018), e con disposto del Direttore del DISUCOM del 9 luglio 2019 n. 61 (ratificato con delibera del Consiglio di Dipartimento DISUCOM di cui al verbale n. 123 dell'11 luglio 2019).

La composizione della Commissione, per la parte relativa alla Rappresentanza studentesca, è stata integrata a partire dal mese di giugno 2019 con delibera del Consiglio di Dipartimento DISUCOM di cui al verbale n. 122 del 10 giugno 2019, con delibera della Consulta degli Studenti di cui al verbale n. 2/19 del 3 luglio 2019, e con disposto del Direttore del DISUCOM del 9 luglio 2019 n. 61 (ratificato con delibera del Consiglio di Dipartimento DISUCOM di cui al verbale n. 123 dell'11 luglio 2019).

La Commissione risulta così composta: professori Pasquale Lillo (presidente), Francesca De Caprio (segretario), Alessandro Fusi, Marina Micozzi, Luisa Carbone; signore Camilla Groppi (LM91), Laura Cassano (L10), Debora Serpetti (L1), Eleonora Viarengo (L20).

#### **b) Attività della Commissione e definizione del metodo di lavoro**

La Commissione ha svolto le sue funzioni e si è riunita in modo costante nel tempo sia mediante incontri informali, sia organizzando sedute formali (v. verbali delle riunioni del 24 marzo 2015, 28 maggio 2015, 30 giugno 2015, 30 settembre 2015, 26 maggio 2016, 13 luglio 2016, 20 settembre 2016, 10 febbraio 2017, 24 maggio 2017, 13 luglio 2017, 31 ottobre 2017, 9 gennaio 2018, 23 maggio 2018, 20 luglio 2018, 9 ottobre 2018, 11 luglio 2019), ed ha svolto le sue attività con costante partecipazione di tutte le sue componenti.

Ha chiesto e ha ottenuto l'inserimento di uno specifico punto all'ordine del giorno nelle sedute del Consiglio di Dipartimento, onde garantire la massima collegialità relativamente a delibere assunte in merito a proposte e a suggerimenti pervenuti, in specie, dalle Rappresentanze studentesche. Parimenti, la Commissione raccoglie e trasmette periodicamente sollecitazioni al Dipartimento, oltre che su segnalazione degli studenti e dei loro Rappresentanti, anche su impulso di singoli docenti, con la finalità di contribuire a garantire il pieno raggiungimento degli obiettivi formativi dei singoli Corsi di Studio.

La presente Relazione contiene un esame complessivo dei profili di competenza della Commissione. L'analisi è stata svolta sia sulla base di determinati elementi di fatto, sia sulla base dei dati formali disponibili on-line, nel sito dell'Ateneo della Tuscia, al momento della compilazione della presente Relazione.

Il lavoro di monitoraggio è stato condotto distintamente, e in modo paritetico, per ciascuno dei cinque Corsi di Laurea del DISUCOM, e precisamente per: Scienze dei Beni Culturali-L1; Scienze Umanistiche/Lettere-L10; Scienze della Comunicazione/Comunicazione, Tecnologie e Culture digitali-L20; Filologia Moderna-LM14; Informatica digitale-LM91.

La parte di competenza degli studenti è stata inserita nella Relazione in carattere corsivo.

## CdS L1 SCIENZE DEI BENI CULTURALI

Il Corso di Laurea in Scienze dei Beni culturali prevede due percorsi formativi, archeologico e storico-artistico, strutturati in maniera da fornire ai laureati le competenze necessarie per operare ad un primo livello nelle professioni legate ai Beni Culturali presso istituzioni quali soprintendenze, musei, biblioteche, archivi, ma anche presso aziende e organizzazioni professionali operanti nei settori della valorizzazione del patrimonio archeologico e storico-artistico e del turismo culturale. Gli studenti acquisiscono una formazione di base nel campo della storia, della valorizzazione e della tutela dei beni culturali e conoscenze più specifiche in archeologia e storia dell'arte. Ampio spazio è riservato alle attività pratiche specifiche del settore (scavi archeologici, esercitazioni di diagnostica dei beni culturali, schedatura di opere d'arte, ecc.).

La situazione che emerge dalla Scheda di monitoraggio annuale 2019 risulta assai simile a quella registrata nella relazione del precedente anno;

Tra i punti di forza del CdS L1 spicca sempre l'indicatore iC19, relativo alle ore di docenza erogata da personale di ruolo, un elemento che conferisce coerenza e continuità all'offerta formativa, compensando in parte il progressivo impoverimento degli insegnamenti a causa di pensionamenti e trasferimenti dei docenti, e che è certamente uno dei motivi che determinano l'alto gradimento del corso da parte degli iscritti, come emerge anche dalla relazione della componente studentesca.

Sono gli stessi anche i punti di criticità del corso L1, in primo luogo il numero ridotto delle immatricolazioni – e quindi del totale degli iscritti al corso (iC5) -, con una ricaduta sugli indicatori iC27-iC28, relativi al rapporto tra componente studentesca e docenza. Anche la percentuale degli abbandoni (iC23, iC24), in particolare tra il I e il II anno, continua ad essere elevata, benché mostri una tendenza al miglioramento rispetto al passato.

Il dato va probabilmente interpretato alla luce di altri indicatori relativi alla didattica, in particolare il parametro iC13, che esprime la percentuale dei CFU del I anno conseguiti dagli studenti che si iscrivono al II anno. Se ne evince la difficoltà di ottenere i 60 CFU previsti da parte degli studenti, che spesso accedono al II anno avendo acquisito solo 20 CFU (iC15). Altrettanto evidente è che coloro che non si scoraggiano e portano a termine il percorso, riescono a recuperare il ritardo con una certa facilità, considerato che il numero dei laureati in corso e di quelli che giungono alla laurea con un anno di fuoricorso entro un anno di corso è decisamente positivo (iC17, iC22).

Ancora troppo bassa, ma in aumento rispetto al precedente anno, è la percentuale dei CFU conseguiti all'estero e, in generale, la partecipazione degli studenti a programmi internazionali.

Grazie alla disponibilità della Scheda di Riesame ciclico del triennio 2016/2016-2017/2018, si può rilevare come tutte le criticità presentate mostrino in tale periodo una generale tendenza al miglioramento. Il dato dimostra l'efficacia delle azioni correttive intraprese dal corso, che vanno però intensificate e ulteriormente affinate.

Riguardo alla scarsità delle immatricolazioni, la Commissione condivide l'analisi delle motivazioni di carattere esterno al corso espressa nella SMA e nella Scheda di Riesame e ritiene che vadano proseguite le azioni di rafforzamento dell'offerta di insegnamenti che preparino gli studenti a proseguire gli studi in percorsi magistrali, anche per l'insegnamento, in modo da ampliare la gamma degli sbocchi professionali, non precludendo precocemente l'accesso a quello che è sempre stato uno degli sbocchi lavorativi più comuni per i laureati del settore.

In considerazione delle recenti disposizioni in materia di definizione dei profili dei professionali nel campo dei beni culturali e dell'avvio di una procedura per la formazione degli elenchi nazionali di

archeologi, archivisti, bibliotecari, demotnoantropologi, antropologi fisici, esperti di diagnostica e di scienza e tecnologia applicate ai beni culturali e storici dell'arte (GU Serie Generale n.124 del 29-05-2019), si ritiene opportuno rafforzare anche la possibilità di acquisire competenze professionalizzanti corrispondenti ai requisiti richiesti da tale normativa, attraverso l'istituzione di laboratori e attività formative specifiche.

Per quanto riguarda gli abbandoni, soprattutto tra primo e secondo anno del corso, le cause del fenomeno vanno probabilmente ricercate, almeno in parte, nell'assenza di sufficienti conoscenze preliminari da arte degli studenti e nella loro difficoltà ad affiancare alle lezioni frontali una regolare attività di studio, dati che emergono tanto dai questionari dei docenti che da quelli degli studenti e necessitano, quindi, di una attenta riflessione. Per contrastarli, oltre a proseguire le attività di tutorato e orientamento in itinere già sperimentate con successo negli ultimi anni, potrebbe essere utile inserire verifiche in itinere e, di nuovo, laboratori e attività seminariali ove si possano recuperare le carenze.

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, accanto all'intensificazione delle occasioni di incontro con realtà non italiane con conferenze, seminari, campagne di scavo, ecc., potrebbe essere consigliabile anticipare al I anno l'esame di lingua inglese attualmente previsto al III, in modo da agevolare la rimozione di uno dei principali ostacoli che bloccano le partenze degli studenti.

*La Rappresentanza studentesca in Commissione rileva che la gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti riscontra un risultato positivo. Non risultano disfunzioni. La Rappresentanza studentesca in Commissione per quanto concerne la dotazione di materiali e ausili didattici, attrezzature e aule, rileva che gli studenti hanno presentato un riscontro abbastanza positivo. L'aumento di spazi riservati allo studio nel complesso di Riello ha accresciuto la soddisfazione degli studenti.*

*Per quanto riguarda la validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti risulta un alto livello di interesse per il corso di studio. In particolare, gli studenti hanno valutato la reperibilità dei docenti e il loro insegnamento in maniera molto positiva. Si suggerisce di sostenere gli studenti nel conseguimento dei CFU inserendo prove intermedie. Per quanto riguarda il carico di studi gli studenti rispondono che è presente un'ottima proporzione con i crediti assegnati, tuttavia una piccola parte suggerisce di alleggerire il carico didattico complessivo.*

*La Rappresentanza studentesca in Commissione ritiene che l'andamento del corso di L1 continui un complessivo e costante miglioramento annuo di iscritti e laureati e non presenta note negative, eccezion fatta per i dati sull'internazionalizzazione che risultano non eccelsi, ma comunque in miglioramento nel 2018.*

*La Rappresentanza studentesca in Commissione ritiene complete le considerazioni espresse nel rapporto di Riesame e Monitoraggio e sostiene esaustiva l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite dalla SUA-Cds*

*La Rappresentanza studentesca in Commissione ritiene che l'andamento del corso di L1 non presenti particolari criticità.*

## **CdS – L10 SCIENZE UMANISTICHE**

Il corso di laurea in Scienze umanistiche ha l'obiettivo di garantire ai laureati una formazione interdisciplinare rivolta ad una conoscenza critica dei prodotti culturali nelle varie epoche: le lingue e gli altri codici della comunicazione, le letterature e le altre arti, la storia, il territorio in quanto plasmato dall'uomo. Il corso garantisce inoltre la piena padronanza della lingua italiana, orale e scritta, con buone capacità applicative nei diversi ambiti e settori specifici (culturali, comunicativi e professionali), una buona conoscenza di una lingua europea e la capacità di utilizzare gli strumenti della comunicazione informatica per gli ambiti operativi nei settori di competenza. In relazione agli obiettivi formativi del Corso di Laurea, è prevista l'organizzazione, in accordo con enti pubblici e privati, di stages e tirocini idonei a concorrere al conseguimento dei Crediti Formativi Universitari richiesti per le altre attività formative', articolati per specifici profili professionali. Ferma restando la base comune, il Corso presenta un'articolazione in due curricula con specifici obiettivi formativi: Studi linguistici, letterari e storici, caratterizzato da una significativa presenza di discipline linguistiche, filologiche, letterarie - dall'età classica alla medievale, moderna e contemporanea - relative a cultura, civiltà e tradizioni italiane ed a culture e civiltà europee ed extra-europee - e storiche, nonché dall'insegnamento di informatica applicata alle discipline umanistiche; - Lettere moderne, arti, spettacolo, inteso a fornire una formazione metodologica generale e conoscenze valide per le attività lavorative relative agli eventi culturali e dello spettacolo, sia per quanto attiene l'organizzazione di attività culturali e artistiche, sia in relazione alla gestione e valorizzazione del patrimonio monumentale, artistico ed ambientale.

Il conseguimento della laurea in Scienze umanistiche rende possibile l'accesso ai corsi di laurea magistrale finalizzati, nel rispetto della normativa vigente, alla formazione degli insegnanti. Il Dipartimento DISUCOM offre la possibilità di proseguire gli studi di secondo livello nel corso di laurea magistrale in Filologia moderna (LM-14).

Dalla Scheda di monitoraggio annuale (SMA) del 2019, risultano particolarmente positivi e in crescita ben 12 indicatori, che riguardano principalmente la buona percentuale di laureati entro la normale durata del corso e l'ottima percentuale di laureati che ad un anno dal conseguimento del titolo di studi sono occupati. Il trend positivo è altresì dovuto alla buona percentuale di CFU conseguiti all'estero e alla percentuale di studenti che si dichiarano soddisfatti del CdS. Il rapporto del numero degli studenti iscritti al primo anno e i docenti degli insegnamenti del primo anno è un dato positivo superiore al livello regionale ma inferiore a quello nazionale.

Un dato molto positivo è quello che riguarda la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso. Questo dato, grazie all'incremento del lavoro di orientamento portato avanti dal CdS, vede un netto incremento (per quanto relativo ai dati 2017) rispetto alle percentuali nazionali e regionali.

In equilibrio rispetto agli indicatori degli Atenei nell'area geografica e a livello nazionale sono gli indicatori che riguardano il numero dei CFU conseguiti al primo anno, la percentuale di studenti che proseguono gli studi al secondo anno avendo acquisito crediti. Bisogna sottolineare che i dati sono nella maggioranza dei casi relativi ai soli anni 2014-2017, pertanto la loro valutazione risulta identica a quella dello scorso anno.

Risultano negativi solo due indicatori. Il primo riguarda la Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero. La capacità di attrazione del corso si ferma ai confini provinciali, pertanto il Cds propone come misura correttiva un potenziamento dell'attività di orientamento anche mediante il web e le piattaforme social per ampliare la platea degli studenti.

Il secondo livello di criticità è evidenziato dall'indicatore IC23, nello specifico riguarda la percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo. Il Cds sottolinea come tale indicatore possa fornire tuttavia una segnale che può essere

letto sia in senso positivo che in senso negativo.

Nel suo complesso pertanto, il corso di Scienze Umanistiche mostra una buona condizione.

Per quanto riguarda l'esame dei questionari compilati dai docenti del Corso di Laurea L10, le risposte sono generalmente positive, con rarissime segnalazioni di criticità.

Soltanto in alcune schede si lamenta l'assenza di una adeguata preparazione preliminare che metta gli studenti in grado di seguire con profitto i corsi e si segnala l'esigenza di un maggiore coordinamento dei programmi d'esame relativi agli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento. In un solo caso vengono repute le aule e le attrezzature per lo studio e le attività didattiche.

*La Rappresentanza studentesca in Commissione rileva che la gestione e l'utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti riscontra un risultato decisamente positivo.*

*La Rappresentanza studentesca in Commissione, per quanto concerne e dotazioni di materiali e ausili didattici, laboratori, attrezzature e aule, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi rileva che circa il 90% degli studenti si ritiene soddisfatto. Di conseguenza possiamo affermare che il trend risulta positivo. L'unica criticità rilevata riguarda le attività didattiche integrative cui emerge che una buona percentuale degli studenti non è a conoscenza delle attività presenti o non le trova bastevoli.*

*La Rappresentanza studentesca in Commissione per quanto riguarda la validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi rileva un trend di gradimento positivo con unica criticità indicata nella manchevolezza delle conoscenze preliminari possedute non sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti dal programma d'esame.*

*La Rappresentanza studentesca in Commissione si ritiene parzialmente soddisfatta sulla correttezza e disponibilità delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA- CdS.*

*La Rappresentanza studentesca in Commissione ritiene che l'andamento del corso di L-10 sia generalmente positivo. Valori molto positivi si riscontrano sui dati degli studenti occupati ad un anno dal conseguimento del titolo di studio. Le uniche criticità rilevate sono la scarsa presenza di studenti iscritti al primo anno di laurea triennale con titolo di studio conseguito all'estero e il numero di abbandoni del corso di studio degli studenti al secondo anno (dati tuttavia non molto pertinenti poiché obsoleti).*

## **CdS - L20 SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE/COMUNICAZIONE, TECNOLOGIE E CULTURE DIGITALI**

Il Corso di Laurea in Comunicazione, tecnologie e culture digitali (L20), derivante dalla trasformazione del preesistente Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione, tende a valorizzare il carattere multidisciplinare del Dipartimento di Scienze umanistiche, della comunicazione e del turismo e punta a fornire una solida preparazione per affrontare i diversi aspetti dei processi della comunicazione esistenti nella società contemporanea.

Il percorso formativo offre una visione interdisciplinare ed integrata dei problemi più comuni dell'esperienza comunicativa, e fornisce agli studenti conoscenze specifiche e di base nelle materie della comunicazione digitale, dei media, dei social network.

L'obiettivo perseguito è quello di consentire allo studente la comprensione delle teorie, dei modelli, dei nuovi linguaggi mediali e delle tecnologie digitali contemporanee.

La Commissione rileva che, per superare alcune criticità evidenziate nei documenti analizzati e riguardanti alcuni aspetti del funzionamento del CdS L20 (es., calo delle iscrizioni, abbandoni, etc.), nel corso degli ultimi anni, sono stati progressivamente incrementati sia il servizio di orientamento e di tutorato offerti agli studenti, sia le attività di laboratorio, sia le occasioni di confronto con le parti sociali, anche in vista del potenziamento dei tirocini e degli stages.

Dalla Scheda di monitoraggio annuale (SMA) del 2019 risulta che gli indicatori del CdS L20 appaiono generalmente positivi.

Gli indicatori segnalano un incremento delle iscrizioni: sia degli studenti iscritti al primo anno in generale, sia degli immatricolati, sia degli iscritti complessivi al Corso di Laurea.

Gli indicatori registrano altresì una crescita significativa e del numero di studenti stranieri iscritti al primo anno, e degli iscritti al primo anno provenienti da altre regioni. Ciò appare derivare specialmente dal profuso impegno per le attività di orientamento, che il CdS intende comunque potenziare particolarmente verso le regioni vicine.

Gli indicatori appaiono positivi, inoltre, tanto in relazione ai dati sulle carriere degli studenti, quanto in relazione agli abbandoni, che risultano in tendenziale diminuzione.

Per quanto riguarda le criticità, la Scheda di monitoraggio annuale del CdS L20 evidenzia, in particolare, una bassa percentuale di studenti che si laureano in corso.

Per superare tale problema, si propone come misura correttiva un potenziamento del tutoraggio, finalizzato ad offrire una maggiore attenzione soprattutto degli studenti che incontrano determinate difficoltà personali nel proprio percorso formativo.

La SMA annuale del CdS L20 evidenzia qualche criticità anche in relazione all'ambito dell'internazionalizzazione degli studi. Nello specifico, da un lato, risulta diminuita, rispetto agli anni precedenti, la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari; dall'altro, la percentuale di studenti laureati entro la durata normale del Corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero risulta bassa.

Per tentare di contenere tali criticità, e per stimolare la partecipazione degli studenti ai programmi Erasmus, si propone come misura correttiva quella di incrementare le forme di pubblicità delle diverse convenzioni sottoscritte dal Dipartimento con Atenei stranieri.

Per quanto riguarda i questionari compilati dai docenti, la Commissione rileva risposte complessivamente positive in relazione alle domande proposte, con prevalente assenza di segnalazioni di effettive criticità.

Tuttavia, in determinate schede si segnala sia che le conoscenze preliminari possedute dagli studenti frequentanti non sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati a lezione e previsti nel programma d'esame, sia che la frequenza alle lezioni non è stata adeguatamente accompagnata, in alcuni casi, da una regolare e parallela attività di studio da parte degli studenti interessati.

Inoltre, in alcune schede si segnala sia la scarsa adeguatezza delle aule, dei locali e delle attrezzature per lo studio e per le attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, ecc.), sia l'esigenza di un maggiore coordinamento dei programmi d'esame relativi agli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento.

*La rappresentanza studentesca in Commissione rileva che la gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti riscontra un risultato decisamente positivo. Non risultano disfunzioni.*

*Per quanto riguarda la validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti risulta un alto livello di interesse per il corso di studio, docenti disponibili a spiegazioni e chiari nell'espone le modalità di esame. Si richiede tuttavia di fornire più conoscenze di base per affrontare i corsi universitari. Si suggerisce di aiutare gli studenti inserendo prove intermedie.*

*Si raggiunge quasi il totale delle soddisfazioni degli studenti per quanto riguarda la maniera in cui è stato svolto l'insegnamento. Si hanno note decisamente positive per la coerenza tra l'insegnamento e quanto dichiarato sul sito Web del corso di studi.*

*Per quanto riguarda il carico di studi gli studenti rispondono che è presente un'ottima proporzione con i crediti assegnati, tuttavia una piccola parte suggerisce di alleggerire il carico didattico complessivo ed in alcuni casi di renderlo qualitativamente migliore.*

*La Rappresentanza studentesca in Commissione ritiene che l'andamento del corso di L20 segua un complessivo miglioramento annuo costante e non presenti note negative, eccezion fatta per i dati sull'internazionalizzazione che presentano un calo rispetto agli anni precedenti.*

*La Rappresentanza studentesca in Commissione ritiene complete le considerazioni espresse nel rapporto di Riesame e Monitoraggio e considera esaustiva l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite dalla SUA-Cds.*



## CdS – LM 14 FILOLOGIA MODERNA

Il Corso di Laurea magistrale in Filologia moderna (Lm14) si propone di fornire agli studenti una approfondita formazione nel campo degli studi linguistici, filologico-letterari, storiografici, storico-artistici, geografici, teatrali, che spazia dall'antichità fino a tutto il Novecento.

Il Corso prevede un'articolazione in due *curricula*: il primo di “Filologia moderna (filologico)”, il secondo di “Scienze delle lettere e della comunicazione multimediale”.

L'obiettivo generale del Corso di Laurea è formare laureati in possesso di una solida preparazione interdisciplinare, in grado di inserirsi nei campi professionali dell'editoria, della pubblicistica, dell'organizzazione e gestione degli eventi culturali, della comunicazione digitale e tradizionale, e di accedere al percorso di formazione come docenti di scuola secondaria inferiore e superiore.

In relazione agli obiettivi formativi del Corso di Laurea sono state intensificate le occasioni di incontro con le parti sociali e incrementati i servizi di orientamento e tutorato, anche grazie a specifiche iniziative di ateneo e dipartimento, volte a informare e sensibilizzare gli studenti sull'offerta formativa di secondo livello. È stata offerta, in accordo con enti pubblici e privati, una più ampia gamma di *stages* e tirocini idonei a concorrere al conseguimento dei CFU richiesti per le altre attività formative, articolati per specifici profili professionali.

Gli indicatori della *Scheda di Monitoraggio Annuale* (SMA 2019) segnalano un positivo incremento degli avvii di carriera al primo anno rispetto al precedente anno accademico (iC00a); un dato incoraggiante, che mostra segnali di ripresa, anche se non ancora sufficienti a colmare il calo complessivo degli iscritti, registrato nel 2017, in controtendenza rispetto ai precedenti anni di crescita (indicatori iC00d, e, f). Si registra inoltre una sensibile crescita, continua nell'ultimo triennio, in termini sia numerici che percentuali, del numero di iscritti al corso laureati in altri Atenei (iC04), indice del successo delle attività di orientamento.

La *Scheda di Monitoraggio Annuale* (SMA 2019) indica come punti di forza del corso gli indicatori iC02, iC08, iC22, iC25, iC28. In particolare gli indicatori iC02, *Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*, e iC22, *Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso*, registrano un ulteriore incremento, che prosegue la tendenza positiva degli ultimi anni, e un dato ben al di sopra di quello tanto dell'area geografica (BMAG) quanto complessivo a livello nazionale (BMN). L'indicatore iC08, *Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento*, si pone come punto di forza strutturale, duraturo, del corso; l'indicatore iC25, *Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS*, segna un dato lusinghiero, superiore alla media nazionale. Positivo infine l'indicatore iC28, relativo al rapporto studenti iscritti al primo anno / docenti del primo anno (pesato per le ore di docenza).

Registra un valore assai positivo, ancorché in lieve calo, l'indicatore iC17 *Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio*, dato che va tuttavia integrato con quello estremamente positivo di iC22 (vd. sopra) e che rimane in ogni caso ben al di sopra delle medie nazionali. Così anche iC01, *Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.*, che, pur con piccolo decremento, si mantiene in linea con il dato nazionale. A questi dati positivi vanno affiancati però quelli in calo di iC13, *Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire*, iC15, *Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno* e iC16, *Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno*, che riguardano il medesimo aspetto della carriera degli studenti e consigliano attento monitoraggio della situazione.

Riguardo ai punti di criticità segnalati nella precedente scheda (iC04, iC07, iC24) la Scheda rileva che le azioni correttive messe in atto hanno portato a un discreto miglioramento per il già citato iC04. Permane come elemento di criticità l'indicatore relativo alla percentuale di occupati a tre anni dal

titolo (iC07), un dato tuttavia parzialmente temperato dai piccoli, ma significativi incrementi che si registrano per gli indicatori iC07bis e iC07ter, riguardanti aspetti affini. Desti qualche preoccupazione invece il peggioramento dell'indicatore iC24, *Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni*, nonostante le azioni intraprese, che hanno riguardato il potenziamento dell'attività di tutorato e la predisposizione di materiali didattici integrativi. Va segnalato tuttavia che il dato peggiora in misura analoga tanto a livello regionale quanto nazionale. Permane la criticità degli indicatori iC10 e iC11, relativi rispettivamente alla percentuale di CFU conseguiti all'estero e dei laureati entro la durata normale del corso che abbiano conseguito almeno 12 cfu all'estero. Tuttavia anche sul versante dell'internazionalizzazione gli sforzi congiunti messi in campo dal Dipartimento e dal corso di studi stanno producendo azioni positive che dovrebbero garantire risultati nel tempo.

Si segnala infine un lieve peggioramento relativo all'indicatore iC05, *Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*, un dato che merita attenzione in relazione alla sostenibilità dei corsi, che tuttavia consente di mantenere il corso in una posizione migliore rispetto alla media degli atenei sia dell'area geografica di riferimento (BMAG) che nazionali (BMN), e all'indicatore iC18, *Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio*, che si mantiene tuttavia molto alto e sostanzialmente in linea con la media nazionale.

Per quanto riguarda i questionari compilati dai docenti del Corso di Laurea Lm14 la Commissione rileva risposte nel complesso molto positive alle domande proposte e poche segnalazioni di effettive criticità. In particolare vari docenti segnalano che le conoscenze preliminari possedute dagli studenti frequentanti non sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati a lezione e previsti nel programma d'esame e che la frequenza alle lezioni non è stata accompagnata da una regolare attività di studio da parte degli studenti. In alcune schede si segnala inoltre la scarsa adeguatezza di locali e attrezzature per lo studio e per le attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, ecc.). Viene infine rilevato da parte di molti docenti lo scarso coordinamento sui programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento.

*La Rappresentanza studentesca in Commissione rileva che la gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti riscontra un risultato decisamente positivo.*

*Per quanto concerne la dotazione di materiali e ausili didattici, attrezzature e aule, La Rappresentanza studentesca in Commissione rileva che gli studenti hanno presentato un riscontro positivo a riguardo.*

*Per quanto riguarda la validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti risulta un alto livello di interesse per il corso di studio. In particolare, gli studenti hanno valutato la reperibilità dei docenti e il loro insegnamento in maniera positiva. Si richiede tuttavia di fornire più conoscenze di base per affrontare i corsi universitari.*

*Per quanto riguarda il carico di studi gli studenti rispondono che è presente un'ottima proporzione con i crediti assegnati. Si suggerisce di migliorare l'acquisizione dei crediti formativi in particolare al primo anno in cui la percentuale di CFU conseguiti non risulta essere la medesima dei CFU da eseguire.*

*La Rappresentanza studentesca in Commissione ritiene che l'andamento del corso di LM14 non presenti particolari criticità*

## CdS – LM91 INFORMAZIONE DIGITALE

Il Corso di Laurea Magistrale in Informazione Digitale è attivo da un anno e rappresenta il naturale proseguimento specialistico del corso triennale in Comunicazione, tecnologie, culture digitali e completa la filiera dipartimentale, integrando le proposte magistrali dell'ateneo della Tuscia in un contesto dal respiro nazionale e internazionale.

L'obiettivo generale del percorso è la formazione di un laureato magistrale che abbia una elevata competenza tecnologica e informatica e sia in grado di operare secondo una visione interdisciplinare nella gestione, pianificazione, valorizzazione, fruizione dell'informazione e della comunicazione, al fine di proporre soluzioni a problemi complessi in ambienti digitali e crossmediali.

Importanti occasioni di contatto con le realtà del territorio e il mondo del lavoro hanno aperto un confronto costante tra responsabili di aziende, istituzioni e studenti. Il CdS ha previsto incontri in presenza e scambi bilaterali per stimolare gli studenti e coinvolgere anche le collaborazioni già strutturate che il Dipartimento di Scienze umanistiche, della Comunicazione e del Turismo (DISUCOM) con aziende, enti pubblici e istituzioni nel campo della comunicazione digitale

La Commissione rileva che, pur essendo un corso di prima attivazione, in un Ateneo dai numeri più contenuti rispetto agli altri Atenei del Lazio con sede a Roma, la LM91 risponde alle aspettative e il corso sicuramente andrà monitorato nelle sue variazioni con l'inizio del nuovo anno accademico.

Per migliorare il CdS dovrà impegnarsi attivamente per la promozione attraverso informazione, orientamento, tutorato, incontri pubblici, comunicazioni istituzionali e in ambienti digitali.

La Scheda di monitoraggio annuale (SMA) 2019 del CdS LM-91 mostra degli indicatori generalmente nella norma per un corso di laurea inaugurato un anno fa. La SMA indica che occorre lavorare per una maggiore attrattività del CdS all'estero e per studenti che hanno studiato in sedi di altri paesi, pur scontando la sede accademica una distanza dalle più grandi città spesso difficilmente superabile con i mezzi pubblici di trasporto.

Gli indicatori segnalano una percentuale degli iscritti provenienti da altri atenei del 20%, dati inferiori rispetto alle medie di area geografica e altri atenei non telematici. Tuttavia considerato che il CdS è di nuova attivazione, il dato riflette il normale flusso di iscritti laureati provenienti dalla triennale L-20 del Dipartimento. Allo stesso tempo la percentuale del 20% è da intendersi come primo dato positivo, se confrontato con i trend del primo anno dell'altra laurea magistrale del Dipartimento, che ha impiegato più anni a raggiungere la stessa percentuale.

È evidente che il CdS dovrà impegnarsi per una maggiore attrattività del CdS in ambito regionale e nazionale.

Riguardo alle ore di docenza erogata e il rapporto studenti iscritti/docenti le percentuali risultano in linea con gli atenei dell'area geografica, ma superiore alla media relativa agli atenei non telematici.

Apprezzabili sono le numerose attività di coordinamento e di cooperazione interdisciplinare del CdS per la divulgazione delle informazioni, l'accoglienza, il supporto e il tutorato per aiutare gli studenti durante il percorso di studio a colmare eventuali lacune o debiti formativi.

Per quanto riguarda i questionari compilati dai docenti, la Commissione annota la non disponibilità delle schede per l'anno di attivazione del CdS.

*La Rappresentanza studentesca in Commissione ritiene che la soddisfazione degli studenti sia sufficientemente positiva nei confronti del corso di laurea magistrale recentemente attivato. Si suggerisce di implementare il corso con progetti più formativi.*

*La Rappresentanza studentesca in Commissione, per quanto concerne la dotazione di materiali e ausili didattici, attrezzature e aule, rileva che gli studenti hanno presentato un riscontro positivo a riguardo.*

*La Rappresentanza studentesca in Commissione rileva che le aule, laboratori e materiali didattici risultano essere idonei da parte degli studenti. Inoltre, la reperibilità e il coinvolgimento da parte dei professori è considerata più che positiva.*

*La Rappresentanza studentesca in Commissione, per quanto riguarda il carico di studi rileva che gli studenti rispondono in maniera positiva ai crediti assegnati.*

*La Rappresentanza studentesca in Commissione ritiene che l'andamento del corso di laurea magistrale non presenti particolari criticità. Tuttavia, si suggerisce di stabilire materie più formative e idonee al percorso di studio. Inoltre, si richiede la possibilità di inserire laboratori pratici e utili per il mondo del lavoro.*

**SCHEDA DI SINTESI DELLA RELAZIONE ANNUALE CPDS: DISUCOM**

QUADRO	A		B		C		D		E		F	
	Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti		Materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato		Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi		Completezza ed efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico		Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS		Altre criticità e punti di forza	
CdS	<i>Punti di Forza</i>	<i>Criticità</i>	<i>Punti di Forza</i>	<i>Criticità</i>	<i>Punti di Forza</i>	<i>Criticità</i>	<i>Punti di Forza</i>	<i>Criticità</i>	<i>Punti di Forza</i>	<i>Criticità</i>	<i>Punti di Forza</i>	<i>Criticità</i>
L 1	Buona soddisfazione complessiva	-	Implemento spazi riservati allo studio	-	Reperibilità docenti	Alleggerire carico didattico	Monitoraggio e Riesame efficace	-	Agevole consultabilità	Difficoltà nel reperire la documentazione	Miglioramento annuo di iscritti	-
L 10	Buona soddisfazione complessiva	Attività didattiche integrative	-	-	Conoscenze e abilità acquisite	Implementare le conoscenze preliminari	Completezza del monitoraggio	-	Agevole consultabilità	Non facilmente reperibile	-	-
L 20	Buona soddisfazione complessiva	-	Disponibilità docenza	Fornire maggiori conoscenze di base e inserimento prove intermedie	Crediti assegnati idonei	Migliorare qualitativamente i corsi	Monitoraggio e Riesame efficaci	-	Informazioni esaurienti	Non facilmente reperibile	Elevato interesse per il corso di laurea	Minore partecipazione all'internazionalizzazione
LM 14	-	-	Docenti reperibili	Fornire maggiori conoscenze di base	Interesse per il corso	-	Completezza del monitoraggio	-	Agevole consultabilità	Difficoltà nel reperire la documentazione	Interesse per il corso	-

LM 91	Buona soddisfazione complessiva	Maggiori progetti formativi	Coinvolgimento da parte dei docenti	-	Interesse per il corso	Inserimento laboratori più pratici	Monitoraggio e Riesame efficaci	-	-	Difficoltà nel reperire la documentazione e informazioni non esaurienti	-	Materie più formative e idonee
-------	---------------------------------	-----------------------------	-------------------------------------	---	------------------------	------------------------------------	---------------------------------	---	---	-------------------------------------------------------------------------	---	--------------------------------

<i>Legenda sigle Corsi di Studio</i>	
L 1	<b>SCIENZE DEI BENI CULTURALI</b>
L 10	<b>SCIENZE UMANISTICHE</b>
L 20	<b>SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE/COMUNICAZIONE, TECNOLOGIE E CULTURE DIGITALI</b>
LM 14	<b>FILOLOGIA MODERNA</b>
LM 91	<b>INFORMAZIONE DIGITALE</b>

<b>SEZIONE INDICATORI</b>	SI/NO
<b>SEZIONE PARERI</b>	SI/NO